

## VERSO VILLA GIULIA

→ **La cinquina** Nella romana via Ruspoli, ieri sera tardi, sono stati scelti i cinque romanzi finalisti

→ **Il duello** sarà fra «Ternitti», «Storia della mia gente» e poi Arpaia, Castellina e Veladiano

# La lunga notte dello Strega I favoriti Desiati e Nesi

Ecco la cinquina, ovvero gli scrittori che concorreranno al Premio Strega 2011: Edoardo Nesi (60 voti), Bruno Arpaia; Mario Desiati e Maria Pia Veladiano (49), Luciana Castellina (45).

MARIA SERENA PALIERI

ROMA

Sfida all'ultimo voto ieri sera per la cinquina del Premio Strega 2011, nella classica cornice romana di via Fratelli Ruspoli. A battersi erano, in ordine alfabetico, questi autori:

**Bruno Arpaia** Con *L'energia del vuoto* (Guanda), un libro in perfetto stile Charles Snow, cioè come auspicava il romanziere e scienziato inglese all'incrocio tra le «due culture»: un thriller ambientato al Cern di Ginevra. Se, superata la cinquina, ce la facesse anche al Ninfeo di Villa Giulia, vorrebbe dire che lo Strega non è del tutto schiavo di logiche mercenarie, come giudica Stefano Mauri, presidente di Gems, il gruppo cui Guanda fa capo?

**Alessandro Bertante** Con *Nina dei lupi* (Marsilio), che lui stesso apparenta a Cormac McCarthy (ma con in più un tocco «neolitico»...) ha costituito l'elemento Web 2.0 di questo Strega, perché la sua candidatura è cresciuta su Facebook.

**Gino Battaglia** Probabilità scarse per il suo *Malabar* (Guida), storia del giovane Matteo Ricci, il gesuita che «scopri» l'Oriente, e della sua immersione nell'India del Cinquecento. In Rete riceve consensi, ma il marchio editoriale può farcela?

**Luciana Castellina** Dall'alto della sua carriera politica, anziché letteraria, della sua età e della casa editrice piccola, notte-



L'ingresso di Villa Giulia dove si svolge il premio Strega

### Il caso Giornalisti a riposo gli scrittori fanno i cronisti

Scrittori che diventano cronisti, reporter, intervistatori, per un giorno. Un'idea «eccellente», «bellissima», «da copiare», «una provocazione interessante». Piace a direttori di giornali, come Mario Calabresi e Antonio Padellaro, e a scrittori, come Erri De Luca e Dacia Maraini, l'iniziativa del quotidiano israeliano «Haaretz» che ieri ha mandato in edicola un'edizione straordinaria fatta interamente da scrittori, concedendo un giorno di libertà ai giornalisti.

tempo, con cui ha pubblicato, la fondatrice del *Manifesto*, con il ritrovato diario d'adolescenza *La scoperta del mondo* era data come outsider di potenziale successo: vasta la rete dei suoi amici tra i 400 Amici della Domenica.

**Mario Desiati** Il duello finale, secondo le primissime previsioni, dovrebbe essere tra lui ed Edoardo Nesi. Cioè di nuovo nel segno del «lavoro», come l'anno scorso quello tra gli operai siderurgici di Silvia Avallone e i bonificatori della palude pontina di Antonio Pennacchi. **Ternitti** di Desiati parla della nostra emigrazione in Svizzera, nelle fabbriche del letale eternit. Edito da Mondadori: una garanzia o una condanna, visto

che la casa del presidente del Consiglio si è pappata le ultime quattro edizioni del Premio?

Viola Di Grado *Settanta acrilici*

**Bruno Arpaia**  
Un libro in perfetto stile Snow, un thriller ambientato al Cern

*co trenta lana* (e/o). Cioè il romanzo di autrice ventitreenne esordiente che si è già aggiudicato il Premio Campiello opera prima.

**Fabio Geda** Con *Nel mare ci sono i cocodrilli Storia vera di Enaiatollah Akbari* (Baldini Castoldi Dalai) ha portato allo Strega una sto-

Foto Ansa